

Si introdurrà quindi una "disciplina specifica e tecnica a cui devono sottostare tutti gli emittenti

di **Daniele Bartolucci**

Il Congresso di Stato ha emanato oggi il Decreto Delegato "Disciplina delle tecnologie basate su registri distribuiti". Una iniziativa la cui volontà è quella di adeguare il Paese all'era digitale e contribuire a creare un'economia per le sfide del futuro e al servizio delle persone, anche consentendo l'uso di tecnologie innovative, promuovendo l'adozione di tecnologie trasformative nel settore finanziario, compresa la diffusione della tecnologia a registro distribuito (DLT). Il lavoro si è in particolare concentrato su disciplina e regolamento, con nuove linee più chiare ed aggiornate a livello internazionale, la materia e le attività che operano con le suddette tecnologie basate sui registri distribuiti e sulle cosiddette "blockchain" definendone gli ambiti e i requisiti soggettivi e oggettivi e la relativa vigilanza.

Il lavoro congiunto è portato avanti assieme dalla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e dalla Segreteria di Stato per l'Industria, l'Artigianato e il Commercio ha ritenuto necessario questo lavoro in virtù della evidente e costante evoluzione di tale mercato nonché del coordinamento con quanto previsto dell'attuale normativa sul contrasto al riciclaggio e sulle normative riguardanti i soggetti finanziari e bancari.

Il Decreto, in tutto 11 titoli e 38 articoli, nasce per rispondere all'esigenza sorta a seguito dell'adozione di un precedente decreto in materia, il Decreto Delegato 23 maggio 2019 n.86 - Norme sulla tecnologia blockchain per le imprese che presentava alcune criticità applicative". Il riferimento va al primo "decreto blockchain", emesso nella primavera del 2019 dal precedente Governo, anche se il vero deus ex machina era Sergio Mottola: fu proprio lui ad ammettere, solo pochi mesi dopo la ratifica, che qualcosa non aveva funzionato, rimandando la questione al sistema bancario, annunciando che "ci auguriamo di arrivare nel più breve tempo possibile ad un rapporto concreto con le banche sammarinesi ed offrire anche agli enti blockchain l'opportunità di aprire conti correnti". Probabilmente l'accordo andava trovato prima e non dopo aver stabilito

le regole. Regole che, tra le altre cose, non piacevano troppo nemmeno a Banca Centrale, se in concomitanza con il decreto aveva pubblicato una dura nota stampa in cui stigmatizzava il settore e metteva in guardia i sammarinesi da investire in valute virtuali o criptovalute, e le operazioni a queste connesse, come l'acquisto, l'utilizzo, l'accettazione in pagamento, "benché siano di per sé lecite", scrissero da Via del Volto, "non sono soggette, ad oggi, a regolamentazione finanziaria e ad autorizzazione e vigilanza della Banca Centrale". Insomma, anche in questo caso, forse era meglio coinvolgere le autorità vigilanti prima di emettere le regole. Cosa che è avvenuta, invece, con la legge per gli "asset virtuali" nel 2021 con il Decreto Delegato n.111, che stabiliva le norme per il servizio di custodia (primo e prudente passo nella nuova direzione), a cui parteciparono

no attivamente nella costruzione dell'articolato. Alla stessa stesura parteciparono Banca Centrale della Repubblica di San Marino, l'Agenzia di Informazione Finanziaria e San Marino Innovation, Gli stessi enti, oltre a figure professionali individuate dal Congresso di Stato, che hanno lavorato attivamente e collaborativamente con le due Segreterie di Stato per la stesura del nuovo Decreto. "Oltre alla necessità di intervenire fornendo maggiore chiarezza interpretativa", prosegue il Congresso di Stato, "il decreto si è rivelato utile anche a regolamentare il mercato dei soggetti che operano con le tecnologie basate sui registri distribuiti allineandosi ai principi e alle disposizioni del recente regolamento europeo MiCAR (Markets in Crypto-Assets Regulation), pubblicato in data 9 giugno u.s. nel bollettino ufficiale dei regolamenti dell'Ue". Un elemento (vedi



box in basso) non di poco conto, visto il percorso di integrazione al mercato unico che porterà all'Accordo di Associazione.

TOKEN PER CRIPTO-ATTIVITÀ O PER DOCUMENTI
"La normativa sammarinese che si intende introdurre con il decreto", spiega ancora l'Associazione.

Nuovo Decreto Blockchain, via

Il Congresso di Stato ha varato le norme che correggono le "criticità" del vecchio impia preliminare di BCSM e AIF sulla definizione delle regole: questa volta, insieme a San M.

OUTLET
FERTILIZZANTI BIO

Fertilizzanti a prezzi di fabbrica

Consulenza agronomica gratuita ... a San Marino!

Agricoltura Biologica Professionale - Orto - Giardino

BIOAGROTECH
Strada del Bargello, 111
Dogana - San Marino
Tel. 0549 905289

Le nuove norme nell'UE

Finanza digitale, la svolta con le regole sui mercati delle crypto-attività (MiCA)

L'UE ha stabilito un quadro normativo applicabile alle crypto-attività, agli emittenti di crypto-attività e ai fornitori di servizi per le crypto-attività. Stabilendo per la prima volta un quadro giuridico a livello europeo per questo settore, il Consiglio ha adottato infatti a maggio scorso un regolamento sui mercati delle crypto-attività (MiCA). "Un miglioramento rispetto alla situazione attuale in cui solo alcuni Stati membri dispongono di una legislazione nazionale", ha commentato Elisabeth Svantesson, ministra delle Finanze della Svezia, estremamente soddisfatta per la conclusione dell'iter che, come noto, è iniziato con la proposta di regolamento MiCA, presentata dalla Commissione europea il 24 settembre 2020, all'interno di un più ampio pacchetto sulla finanza

digitale inteso a sviluppare un approccio europeo che promuova lo sviluppo tecnologico e garantisca la stabilità finanziaria e la protezione dei consumatori. Successivamente, il Consiglio ha adottato il suo mandato negoziale sul regolamento MiCA il 24 novembre 2021: i dialoghi tra i legislatori sono iniziati il 31 marzo 2022 e si sono conclusi con un accordo provvisorio raggiunto il 30 giugno 2022. L'adozione formale del regolamento è avvenuta a maggio 2023, e ha rappresentato la fase finale del processo legislativo. Il regolamento MiCA mira a tutelare gli investitori aumentando la trasparenza e istituendo un quadro globale per gli emittenti e i prestatori di servizi che comprende il rispetto delle norme antiriciclaggio. Le

nuove norme riguardano infatti gli emittenti di utility token, token collegati ad attività e cosiddetti "stablecoin". Si applicano anche ai fornitori di servizi come ad esempio le piattaforme di negoziazione e i portafogli in cui sono detenute le crypto-attività. Di fatto, il pacchetto di norme (di cui il regolamento MiCA fa parte, come detto), colma una lacuna nella legislazione vigente dell'UE in quanto garantisce che l'attuale quadro giuridico non ostacoli l'uso di nuovi strumenti finanziari digitali e, al tempo stesso, garantisce che tali tecnologie e prodotti nuovi rientrino nell'ambito di applicazione della regolamentazione finanziaria e degli accordi in materia di gestione dei rischi operativi delle imprese attive nell'UE.

DB

di token", i quali sono ora divisi in due tipologie: attività finanziarie e documenti informativi

libera anche alle cripto-attività

nto del 2019, mai diventato operativo, di fatto, anche per il mancato coinvolgimento Marino Innovation, le autorità hanno costruito il testo, che è già allineato all'UE (MiCA)



Congresso di Stato della Repubblica di San Marino, "prevede che le tecnologie basate sui registri distribuiti (DLT) assumano una forma

tokenizzata e, conseguentemente, possiamo distinguere questi token in due tipologie: token di tipo A (o cripto-attività), che rappresentano attività finanziaria in forma tokenizzata emessa nell'esercizio delle attività riservate e, pertanto, fanno riferimento alle procedure di autorizzazione e di vigilanza della Banca Centrale della Repubblica di San Marino; token di tipo B, che rappresentano tutti i documenti informativi in forma tokenizzata diversi dalle cripto-attività e che sono di competenza di San Marino Innovation".

"Con gli articoli del Titolo III", prosegue ancora il Congresso di Stato, "viene disciplinato l'insieme delle attività esercitate dagli operatori DLT mentre con gli 11 articoli del Titolo IV del Decreto si introduce una disciplina specifica e tecnica a cui devono sottostare tutti gli emittenti di token. L'articolo 19 inseri-

sce sostanzialmente un mandato regolamentare a San Marino Innovation per introdurre una propria regolamentazione attuativa per gli operatori DLT che prestano servizi in token diversi dalle

cripto-attività, seguendo il principio di proporzionalità e l'evoluzione dei fenomeni del mercato di riferimento mentre i 6 articoli del Titolo VI. Funzioni dell'istituto per l'innovazione in materia di

token si concentrano sulle attività concernenti il ruolo di San Marino Innovation. Il decreto pone anche l'obiettivo di coordinare e modificare la Legge 17 novembre 2005 n.165 e successive modifiche,

la Legge 23 febbraio 2006 n.47 e successive modifiche e la Legge 16 dicembre 2013 n.166 e successive modifiche, con il mutato quadro giuridico e normativo".

Altra nota importante, l'introduzione di "un unico articolo all'interno del Titolo IX - Disciplina contabile, per indicare dei principi base di contabilizzazione e si forniscono, con i successivi articoli chiare istruzioni riguardanti le violazioni delle disposizioni disciplinate dal decreto, indicando le autorità competenti e gli uffici preposti per l'irrogazione delle sanzioni".

BSM
ACADEMY
Conoscere bene
investire meglio

Martedì 24 ottobre
Ore 18.00
Villa Manzoni, Dogana, RSM

La sicurezza alimentare nella complessità del contesto internazionale

Il problema della continuità di livelli di produzione e di approvvigionamento adeguati ai bisogni di ogni Paese, è tornato all'attenzione generale insieme agli eventi dirompenti di questi ultimi anni. Un tema di rilevanza globale e locale, che chiede a tutti gli attori coinvolti un nuovo impegno mirato a combinare le esigenze della comunità umana con la sostenibilità ambientale.

Programma

Saluti istituzionali

Introduzione

Aldo Calvani | Direttore Generale Banca di San Marino

La sicurezza alimentare: situazione e prospettive

Raffaele Bruni | Partner BM&C | Presidente Banca di San Marino

Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Giovanni Gioia | Presidente Giovani di Confagricoltura - ANGA

L'impegno e le sfide del settore agricolo sammarinese

Aida Selva | Presidente Consorzio Terra di San Marino

Sicurezza alimentare e mercati finanziari: possibili strategie

Denis Manzi | Responsabile Area Finanza Banca di San Marino

Sessione di Q&A

Aperitivo a base di prodotti del territorio

Come partecipare:

Ingresso libero con posti limitati

In collaborazione con



Effettua la tua prenotazione su www.bsm.sm



Banca di San Marino®
Futuro da una vita

SEGUICI SU Banca di San Marino

La scadenza in Italia Cripto-attività, vanno tutte regolarizzate entro il 30/11

Gli italiani che abbiano detenuto delle cripto-attività (comprese quelle derivanti dall'attività di staking) e/o i relativi redditi realizzati entro la data del 31 dicembre 2021, ma per le quali è stata omessa la presentazione nel quadro RW o nella dichiarazione dei redditi, devono regolarizzare la propria posizione, come da provvedimento del direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, siglato il 7 agosto 2023, che approvava il modello di regolarizzazione, le istruzioni e fissa l'ambito di applicazione, le modalità e i termini di presentazione dell'istanza e di versamento degli importi per accedere alla procedura prevista dall'ultima legge di Bilancio (n. 197/2022). La procedura prevede che, entro il 30 novembre 2023, il contribuente o il profes-

sionista presenti l'apposito "modello per l'istanza di regolarizzazione delle cripto-attività e dei relativi redditi" approvato con il provvedimento odierno indicando il valore delle cripto-attività detenute in ciascun periodo d'imposta; quindi versare la sanzione per la violazione degli obblighi di monitoraggio fiscale (articolo 4, comma 1, del DL n. 167/1990) pari allo 0,5% del valore delle cripto-valute non dichiarate per ciascun anno; quindi versare un'imposta sostitutiva pari al 3,5% del valore delle cripto-attività detenute al termine di ciascun periodo d'imposta, incluse le cripto-valute, cui si riferiscono i redditi omessi. Con successiva risoluzione saranno istituiti i codici tributo per i versamenti, che non possono essere effettuati in compensazione.